



COMUNE DI BOLOGNA

ISTITUZIONE **X** L'INCLUSIONE
SOCIALE E COMUNITARIA
DON PAOLO SERRA ZANETTI

Rapporto GIOVANI GENERAZIONI

Giugno 2014

Il report è stato redatto a cura di Dino Cocchianella, Barbara Grazia, Silvia Lolli, Enrico Dionisio (*Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti*), Laura Tagliaferri, Barbara Pinton (*Progetto Politiche per i Giovani*), Fabiana Forni (*Dipartimento Benessere di Comunità, Ufficio di Piano e Progetti di Sviluppo del Benessere di Comunità*), Rosa Lipparini (*Settore Istruzione, Qualificazione Innovazione e Sviluppo dell'Offerta Educativa e Formativa*)

La raccolta dati e la redazione sono state curate da Stefano Scattolin *tirocinante Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione Servizi Sociali – Università degli Studi di Parma* e Mariangela Dinoi *tirocinante del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Organizzazioni - Università degli Studi di Bologna*

INDICE

1. QUADRO CONOSCITIVO.....	3
Dati demografici.....	3
Istruzione.....	3
Lavoro.....	6
2. RAPPORTO GIOVANI GENERAZIONI.....	8
Strutturazione della tabella.....	8
Fonti e informazioni.....	8
3. POLITICHE.....	38
Politiche per il lavoro, il sostegno all'occupazione, l'innovazione e la creatività.....	38
Politiche per la cultura.....	42
Politiche per il benessere e la salute.....	45
Politiche per l'istruzione, la formazione e la transizione scuola-lavoro.....	46
Politiche sociali e abitative.....	48
Politiche per la cittadinanza e la partecipazione.....	51

1. QUADRO CONOSCITIVO

Dati demografici

La popolazione residente a Bologna al 31 dicembre 2013 ammonta a 384.202 abitanti (queste sono le persone che risultano regolarmente iscritte nei registri anagrafici al termine delle operazioni di revisione conseguenti al censimento 2011).

La popolazione giovanile (15-29 anni) residente a Bologna al 31 dicembre 2013 ammonta a 49.476 abitanti (il 12,88% della popolazione complessiva), di cui 25.179 maschi (50,89%) e 24.297 femmine (49,11%). Suddivisa per macro classi di età ammonta a: 13.446 per la fascia 15-19 anni (27,18%), 15.328 per la fascia 20-24 (30,98%), 20.702 per la fascia 25-29 (41,84%).

Analizzando la distribuzione dei giovani per quartiere abbiamo: 3.053 abitanti a Borgo Panigale (6,17%); 3.981 abitanti a Reno (8,05%); 8.879 abitanti a Navile (17,95%); 4.151 abitanti a Porto (8,39%); 4.720 abitanti a Saragozza (9,54%); 6.696 abitanti a S.Stefano (13,53%); 6.761 abitanti a S. Vitale (13,67%); 4.250 abitanti a S. Donato (8,59%); 6.964 abitanti a Savena (14,08%); 21 senza fissa dimora (0,04%).

Di questi giovani 45.457 sono celibi/nubili (91,88%), 3.976 coniugati/e (8,04%), 4 vedovi/e (0,01%) e 39 divorziati/e (0,08%).

Sempre al 31 dicembre 2013, la popolazione residente straniera di età compresa fra i 15 e i 29 anni ammontava a 12.257 (rispetto ad una popolazione residente straniera complessiva di 56.302 unità, corrispondente quindi al 21,77%) a Bologna, di cui 6.059 maschi (49,43%) e 6.198 femmine (50,57%).

Popolazione residente straniera per grandi classi di età e sesso

al 31 Dicembre 2013

Età	1. Maschi	2. Femmine	Totale
15-29	6.059	6.198	12.257
Popolazione res str Totale 0-110 anni	26.307	29.995	56.302

Istruzione

Dopo il calo degli anni Novanta, dal 2000 si assiste a una lenta ma progressiva ripresa nel numero degli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado attive nel comune di Bologna. Nell'anno scolastico 2012-2013 le iscrizioni hanno sfiorato le 19.000 unità, un livello analogo a quello di una quindicina di anni fa. Le percentuali di maschi e femmine iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado di Bologna mostrano un sostanziale equilibrio tra i due generi.

Dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2012-13 i licei scientifici risultano primi nella graduatoria delle scelte, seguiti dagli istituti tecnici e quindi dai professionali. Una maggioranza maschile netta si conta negli istituti tecnici (circa il 70% degli iscritti), meno marcata nei licei scientifici (57,4%). In tutte le altre tipologie scolastiche prevalgono le ragazze, che superano i $\frac{3}{4}$ degli iscritti nei licei linguistici e nei licei delle scienze sociali. Queste grandi categorie possono però nascondere delle realtà diverse: ad esempio

l'istituto professionale per l'industria raccoglie quasi il 90% dei propri iscritti tra i ragazzi, mentre nel tecnico per corrispondenti in lingue estere il 66,4% è costituito da ragazze. Scendendo a un livello di maggiore dettaglio, si può osservare come i ragazzi mettano al primo posto nelle scelte scolastiche gli istituti tecnici seguiti dai licei scientifici e dagli istituti professionali; molto meno attraenti sembrano per loro risultare gli studi di natura umanistica e artistica. Per le ragazze la graduatoria vede al primo posto il liceo scientifico, seguito da istituti professionali e tecnici. Gli altri tipi di licei e l'istruzione artistica raccolgono anche in questo caso meno consensi, ma con divari molto meno accentuati rispetto alle prime posizioni di quanto rilevato per i ragazzi.

I dati sugli esiti scolastici della scuola secondaria di II grado di Bologna, con riferimento all'anno scolastico 2011-12, evidenziano prestazioni nettamente migliori da parte delle ragazze, che mostrano minori percentuali di fallimento rispetto ai maschi sia al termine della prima classe, quella in cui si manifestano i maggiori disagi da parte degli studenti, sia nel corso successivo degli studi che al loro termine. I migliori rendimenti ottenuti negli studi dalle ragazze risultano confermati qualunque sia la tipologia di istruzione prescelta. Analizzando sempre la carriera scolastica, in complesso sono regolari il 72% dei maschi e in ritardo il 28%, mentre è regolare quasi il 79% delle femmine e dunque irregolare il 21%.

L'orientamento verso la prosecuzione negli studi è molto più spiccato nelle ragazze diplomate. La scelta universitaria vede privilegiare da parte delle femmine gli studi a indirizzo medico e linguistico, mentre da parte dei maschi c'è maggior interesse verso gli studi ingegneristici, economico-statistici e, solo in terza posizione, medici. Molti appaiono gli indecisi tra proseguire o meno gli studi (in particolare tra i ragazzi) e una percentuale doppia rispetto a quella femminile caratterizza i maschi che di sicuro non li proseguiranno. Tra i diplomati, le ragazze appaiono più interessate dei ragazzi al lavoro dipendente e al part-time. I maschi cercano invece lavoro in conto proprio più delle femmine. In generale le ragazze sembrano anche più disponibili ad adattarsi a un impiego, qualunque sia il tipo di contratto offerto dal datore di lavoro.

L'offerta provinciale di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno formativo 2011-2012 ha interessato oltre 2.500 ragazzi, di cui il 41% donne. Le ragazze appaiono un po' più numerose nell'attività svolta in istituti professionali, mentre la percentuale diminuisce negli enti di formazione professionale.

Dal 2002-03, anno accademico in cui vennero superate le 100.000 iscrizioni, si assiste a un calo del numero di iscritti all'Università degli Studi di Bologna che sembra solo ultimamente essersi arrestato. Aumenta l'incidenza delle donne sul totale, dal 49% del 1990-91 al 56,4% del 2011-12, con il sorpasso sui maschi raggiunto nell'ormai lontano 1993-94.

Dai primi anni Novanta, il numero degli stranieri nell'ateneo bolognese è più che triplicato, con un'incidenza sul totale degli iscritti che è passata dall'1,7% del 1993-94 al 6,5% del 2011-12. L'aumento ha interessato in particolare le studentesse, la cui incidenza sul totale degli iscritti stranieri ha superato quella dei maschi, passando dal 41% al 62%.

Nell'anno accademico 2011-12 il numero degli studenti immatricolati per la prima volta nell'ateneo bolognese sfiora quota 15.000. La dinamica dei laureati nell'ateneo bolognese segue naturalmente in buona parte quella delle iscrizioni. L'incidenza femminile sul totale è in rapido aumento: attualmente ogni 100 laureati, 60 sono ragazze. Dopo un andamento irregolare nel decennio 1990-1999, dal 2000 il numero dei laureati e diplomati stranieri all'Università degli Studi di Bologna è in costante aumento: 778 nel 2011, di cui il 63% sono donne.

Dall'indagine 2012 di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati emerge che all'Università di Bologna la percentuale di donne occupate a un anno dalla laurea è di 50,9% e quella degli uomini 49,1%. Per chi si è laureato da tre anni la situazione però si inverte: il 74,4% dei ragazzi è occupato contro il 73,4% delle ragazze. Il distacco aumenta per i laureati da cinque anni: lavora

l'85,5% dei maschi contro l'81,7% delle femmine.

Lavoro

La Provincia di Bologna ha presentato il Rapporto sul mercato del lavoro relativo al 2013, curato da Giorgio Tassinari del Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna. Intitolato significativamente "Uscire dal labirinto", il rapporto evidenzia la drammaticità della situazione occupazionale, in particolare dei giovani.

Nonostante le previsioni di ripresa degli analisti economici, il quadro dell'occupazione si è ulteriormente aggravato nel 2013, con un incremento del tasso di disoccupazione su scala provinciale dal 6,9% all'8,4% (nel 2008 era al 2,2%). Le peculiarità positive del nostro territorio rispetto alla situazione nazionale si sono fortemente attenuate nel corso della crisi, allineandosi alla tendenza generale dal 2008 al 2013.

Mentre per i dati di fonte Istat si può rinviare all'[analisi pubblicata dal Settore Statistica del Comune di Bologna](#) è interessante osservare i dati di dettaglio sulle iscrizioni ai servizi per l'impiego e sulle assunzioni, questi ultimi desunti dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro.

I disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego al 31 dicembre 2013 sono 92.886, di cui il 55% donne e il 31% stranieri.

Il numero è molto più elevato di quello fornito dalle indagini Istat, perché si riferisce a un bacino potenziale più ampio (tutti i domiciliati mentre l'Istat considera i soli residenti) e soprattutto perché la rilevazione campionaria si basa su interviste e considera disoccupate solo le persone che hanno cercato attivamente un lavoro nell'ultimo mese.

Il 30,8% degli iscritti è nella fascia 16-34 anni, il 28,9% tra i 35 e 44 anni, oltre il 37% ha più di 45 anni.

La diminuzione degli avviamenti a tempo indeterminato (complessivamente il 10,5% del totale) interessa soprattutto i giovani (sotto i 35 anni), che sono anche i più interessati dai contratti di breve/brevissima durata. Scendono inoltre i contratti di apprendistato (3,1%), a fronte di un utilizzo maggiore di tempi determinati e tirocini formativi per i giovani tra 16 e 24 anni.

In Provincia di Bologna, in crisi prolungata è soprattutto l'occupazione giovanile: nella fascia fra i 18 e i 29 anni è calata dal 68% del 2008 al 42% del 2013.

Le note più dolenti riguardano però la disoccupazione, che nel 2013 è ancora salita di un punto e mezzo sia a livello nazionale (12,2%, quindi +1,5%) che regionale (8,5%, cioè +1,4%) e in proporzione ancora di più su scala provinciale dove è passata dal 6,9% all'8,4%, con un'equa ripartizione tra i generi. Tra i giovani al di sotto dei 24 anni i disoccupati sono il 45% anche se va tenuto conto l'alto tasso di frequenza scolastica in questa fascia di età. Nella la classe 18-29 anni il tasso di disoccupazione è pari al 25,2%, un po' meglio del dato nazionale (29,3%) ma impressionante se messo a confronto con il valore del 2008 (3%). E tra le grandi province italiane, Bologna scivola dal secondo al quarto posto dietro Verona, Milano e Firenze.

Tassi di disoccupazione per classi di età (2013)

	15-24 anni	25-34 anni	35 e oltre	Totale
Italia	40	17,7	8,2	12,2
Emilia-R.	33,3	10,9	6,1	8,5
Bologna	45,7	9,6	5,8	8,4

Fonte: Istat

2. RAPPORTO GIOVANI GENERAZIONI 2014

Strutturazione della tabella

- La tabella riporta gli interventi, i progetti e le attività rivolti ai giovani, erogati dai vari gestori pubblici e privati, con particolare riferimento alla fascia 15-29, suddivisi per Aree, Temi e Funzioni e/o macro-attività.
- Vengono inoltre indicati gli ambiti territoriali nel caso di servizi circoscritti/rivolti a specifiche aree di quartiere; laddove questo campo risulti vuoto, il riferimento è da intendersi come ambito cittadino nella sua complessità.
- La voce "Aree" sostituisce quella "Politiche", mentre quelle "Temi" e "Funzioni" sono state modificate e ridefinite rispetto alle originarie del Rapporto sociale giovani generazioni 2009, articolato nelle quattro politiche: Sicurezza, Indipendenza, Inclusione, Partecipazione.
- In grassetto (in verde): i nuovi inserimenti derivanti dal lavoro di aggiornamento del rapporto.
- In corsivo: realtà le cui attuali operatività risultano ancora da verificare.

Fonti e informazioni

- Bilancio sociale giovani generazioni 2009 (aggiornato all'anno 2011);
- atti e relazione finale dell'istruttoria pubblica "Il disagio adolescenziale e giovanile" (10-17/12/2013 – Sala del Consiglio comunale);
- documentazione raccolta nell'ambito dell'istruttoria pubblica "Il disagio adolescenziale e giovanile" (10-17/12/2013 – Sala del Consiglio comunale), presentata da una parte dei soggetti partecipanti;
- Portale flashgiovani.it;
- bandi regionali;
- informazioni fornite da Istituzione per l'inclusione sociale; settore Istruzione; Quartieri;
- siti internet relativi a servizi (pubblici e privati) e progetti;
- Programma Attuativo Biennale 2013-14 (annualità 2013) del Piano Triennale per la Salute e il Benessere Sociale.

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
01 – BENESSERE, SALUTE, STILI DI VITA	<i>01 – Stili di vita sani</i>	1.Promozione delle attività motorie e sportive	Promozione delle attività sportive nelle scuole	Settore Salute, Sport e Città Sana, U.I. Sport	
			Gestione piscine comunali		
			Gestione impianti sportivi		
			Attività sportive per studenti universitari	C.U.S.B. Bologna	
			Gestione di varie realtà sportive ed associative	Polisportiva Atletico Borgo Panigale	Quartiere Borgo Panigale
			Promozione di attività sportive	S.E.F. Virtus Bologna	Quartiere Saragozza
			Attività sportive ed eventi p/o Centro giovanile Meloncello	A.S.D. Polisportiva San Felice E.G	
			Promozione attività sportive e formazione sportiva	Polisportiva Pontevecchio	Quartiere Savena
			Lo sport al servizio della formazione giovanile	A.S.D. Fossolo 76	
			Promozione di attività sportive	A.S.D. Aposa FCD	
			Gestione di impianti sportivi	SO.GE.SE	Quartiere Navile
			Progetto “La scuola in meta”, per ragazzi/e delle scuole elementari, medie e superiori.	Società sportiva Rugby Bologna 1928	
			Lo sport al servizio della formazione dei giovani, per raggiungere una finalità ideale e non come ragione meramente ricreativa.	S.G. Fortitudo	Quartiere Porto
			Creare alternative alla strada e opportunità d’integrazione per le numerose famiglie eterogenee del quartiere.	A.S.D. Barca Reno	Quartiere Reno

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Promozione delle attività sportive anche nelle Scuole	Polisportiva Dilettantistica Spartacus	
			Percorso Gioco Sport – Progetto Scuola Karate”	A.S.D. Sport Village Karate	Quartiere San Donato
		2.Educazione alla vita di relazione, all'affettività e alla sessualità	Servizio on-line di consulenza su salute, sessualità, affetti	Progetto Politiche per i Giovani / Associazione Dedalus	
			Servizio di consulenza psicologo on-line		
			Assistenza, consulenza e promozione della salute	Spazio giovani AUSL	
			Campi formativi di sensibilizzazione al rispetto della diversità e alla collaborazione	Associazione Macondo Suoni di Sogni	
			Progetti di sensibilizzazione su scelte, riflessioni e relazioni con le scuole medie Dozza		Quartiere Reno
			Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Telefono Azzurro	
			Consulenza nelle scuole secondarie attraverso sportelli di ascolto	Associazione Ci.Ps.Ps.i.a	
			+ Progetto “Ammasso ordinato”: intervento psicologico per adolescenti	Associazione Chora	Quartiere S.Donato e ambito cittadino
			Progetto Il posto delle mele grane: punto di ascolto, accoglienza e studio per donne, ragazze e preadolescenti p/o Centro Zonarelli	Associazione Annassim con Quartiere San Donato, Volabo e C.Zonarelli	
				Corsi di crescita, perfezionamento e sviluppo personale	Associazione Mens sana sacro cuore

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Prevenzione primaria in scuole e contesti educativi della violenza a donne e minori	Associazione Casa delle donne per non subire violenza	
			Psicodramma analitico per costruzione identità, rappresentazione mondo esterno	SIPSA (Società italiana psicodramma analitico)	Quartiere Porto
			Progetti contro la discriminazione sulle preferenze sessuali. Blog di salute, cultura, legge etc.	Circolo Arcigay Il Cassero	
			Gruppo Giovani Cassero, spazio di gruppo in cui discutere il tema prescelto per la serata		
			Supporto a giovani che escono da comunità di accoglienza o affido extra-familiare	Associazione Agevolando	
			Progetti di educazione cooperativa nelle scuole per fornire modelli culturali ed educativi alternativi a quelli predominanti	Associazione Confcooperative	
			Laboratori su ambiente, stili di vita, integrazione, storia, radici, senso di comunità	Unicef	
			Progetto "Bye bye bulli: combattere il bullismo omofobico a scuola"	Associazione Frame	
			Promozione ricerca dell'identità, riflessione e promozione del benessere attraverso laboratori (negli istituti scolastici e non)	Associazione Youkali	
			Percorsi e progetti sul benessere, prevenzione del disagio (dipendenze, sessualità), promozione salute fisica e psichica.	Associazione Ha-Ra	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale	
		3. Educazione e informazione ambientale e alimentare	Showroom energia e ambiente	Ambiente e Verde Urbano		
			Progetto ScuolAmbiente			
			Progetto "Z.a.g.o. - Zona Agricola Giardino Orto"	Associazione Culturale Oltre...		
			Laboratori di educazione al consumo consapevole nelle scuole	Cooperativa sociale Voli group		
			Università del Saperfare AgriCulture Urbane	Associazione Culturale Zoè		Quartiere Navile
		4. Informazione e prevenzione dei comportamenti a rischio e contrasto alle dipendenze	Unità di strada	ASP Bologna (Ex Poveri Vergognosi)		
			Interventi di prevenzione all'uso di sostanze legali ed illegali all'interno delle scuole	Settore Salute, Sport e Città Sana, UI Sport e Città Sana		
			Interventi di prevenzione all'uso-abuso di sostanze stupefacenti ed alcool nel mondo della notte			
			Progetto Palestre sicure			
			Area 15 - Spazio informale d'incontro con materiali informativi sulle sostanze legali ed illegali e sugli stili di consumo.	Settore Servizi Sociali		
			Cassero - Settore Salute: progetti per il miglioramento condizioni di vita persone omosessuali; prevenzione delle MTS come HIV/AIDS.	Circolo Arcigay Il Cassero (con Azienda sanitaria ed ospedaliera di Bologna)		Quartiere Porto
			Sostegno alla Genitorialità e Scuola.	Azienda AUSL,		

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Incontri con i genitori per prevenzione uso di sostanze illegali e New Addiction	Spazio Giovani Settore Servizi Sociali, Settore Sport, Coop. La Carovana	
	<i>02 - Cittadinanza</i>	1. Formazione alla Cittadinanza	Fai la cosa giusta: Moduli formativi sulla educazione alle regole e legalità nelle scuole primarie e secondarie	Affari Istituzionali e Quartieri	
Progetto "Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di PrevenAzione della devianza"			Polizia Municipale e Quartieri		
Progetto "Almeno una stella incontra altre stelle", percorso formativo sui diritti e la legalità			Settore Istruzione UI Innovazione e Sviluppo/CDLEI (collab. con Regione Emilia Romagna)		
Progetto SAYES - di' di sì anche tu al volontariato!			Volabo - Centro servizi volontariato Bologna		
Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi			Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale	
Spazio di incontro e socializzazione per promozione responsabilità, appartenenza, cooperazione, solidarietà p/o Centro Mattei Martelli					
Progetto "Mettiamoci in gioco", scuola e volontariato; coinvolgendo studenti dell'Ist. Laura Bassi			Servizi socio educativi Ist. Laura Bassi	Quartiere San Donato Quartiere San Vitale	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "I diritti sulle panchine" sul senso di appartenenza alla città	Fondazione Del Monte / Comune di Bologna	
			Promozione e organizzazione di campi antimafia per ragazzi/e	ARCI Bologna	
			Progetta il tuo Spazio: luoghi di aggregazione, di promozione sociale, culturale e civile, aperti a tutti	Associazione Nuovamente	
			Dalla Periferia al Centro: Andate e Ritorni	Associazione culturale Oltre...	Quartiere Borgo Panigale
			Formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo lo scoutismo	Gruppi scout cattolici Ass. A.G.E.S.C.I. (Zona di Bologna)	
			Formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dallo scoutismo	Gruppi scout Laici Associazione C.N.G.E.I.	
		2.Educazione alla cittadinanza Europea	Sportello Europe Direct	Settore Comunicazione	
			Consulenza per l'invio di giovani volontari all'estero in attività socialmente utili	Progetto Politiche per i Giovani	
			Servizio Volontario Europeo		
			Programmazione e organizzazione di soggiorni di studio all'estero		
			Programmazione e organizzazione di soggiorni all'estero basati sulla reciproca ospitalità di giovani		
			Mostra fotografica e reportage video sulle esperienze di scambi internazionali giovanili		

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Contributi per accesso di studenti meritevoli privi di mezzi Promozione e sostegno scambi scolastici Partecipazione a reti e progetti europei e internazionali		
		3.Sostegno della cittadinanza attiva	Contrasto al vandalismo grafico, promozione della creatività ed educazione alla legalità di giovani ed adolescenti	Istituzione per l'Inclusione Sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti	
			Contributi alle libere forme associative per progetti espressamente dedicati ai giovani	Progetto Politiche per i Giovani	
			Analisi e ricerche sulle nuove povertà	Fondazione Gramsci	
			Ragazziani - "il futuro è...passato per Borgo Panigale"	Quartiere Borgo Panigale	Quartiere Borgo Panigale
			Educare ad educare ad...		
			Tavolo minori: lavoro di rete su minori e giovani	Ufficio di Piano – Dipartimento Benessere di Comunità	
			"Fai la cosa giusta": Moduli formativi sulla educazione alle regole e legalità nelle scuole primarie e secondarie	Area Affari istituzionali e quartieri	
			Progetto "Un bel gioco dura poco": analisi e prevenzione del gioco d'azzardo anche nelle scuole secondarie	Associazione Family Help	Quartiere Porto

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "Un bel gioco dura poco" : analisi e prevenzione del gioco d'azzardo anche nelle scuole secondarie	Associazione Family Help	Quartiere Saragozza
			Progetto "Valorizzazione della memoria storica collettiva": interventi artistici partecipati con alunni delle scuole medie	Associazione Artecittà	
			Progetto "Per fare tutto.. ci vuole l'albero": laboratori sull'albero per accrescere il senso civico, anche nei giovani cittadini e alunni delle scuole	Associazione Teatrino a due pollici	Quartiere San Donato Quartiere San Vitale
			Progetto "Calcio senza frontiere" rivolto all'integrazione dei ragazzi attraverso il gioco del calcio inteso anche come rispetto delle regole	A.S.D. S.Donato Calcio e Associazione Al Ghofrane	Quartiere San Donato
			Progetto "Bottega teatro urbano": laboratori e spettacoli per ragazzi degli istituti di istruzione secondaria, dei centri socio-educativi e di strutture sanitarie	Associazione Theatrumundi	Quartiere San Vitale
			Progetto "Un parco per tutti": laboratori sull'aerosol art per l'uso condiviso ed il rispetto dello spazio pubblico per giovani	Associazione. Tinteforti:	Quartiere Santo Stefano
			Progetto "Smart scuola famiglia": laboratori sul tema della città smart per ragazzi delle scuole primarie	Associazione Visuali	
			Progetto "perCORSI DI MEMORIA": laboratori sulla memoria storica delle toponomastica nelle scuole secondarie	Associazione Interculturale Polo Interetnico (AIPI)	Quartiere Porto Quartiere Saragozza
			Nella Tana del Bianconiglio	Associazione culturale Hamelin	Quartiere San Vitale

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Offerta di vari progetti volti allo scambio di idee, di pratiche politiche, culturali e comunicative	XM 24	
			"sCATENAti" : campagna di sensibilizzazione e comunicazione sociale, per contrasto furti di biciclette.	Associazione L'Altra Babele	Quartiere San Vitale Quartiere S.Donato Quartiere B.go Panigale
			Progetto Ragazzi e biciclette		
	<i>03 - Politiche familiari di accoglienza e inclusione</i>	1. Promozione del cambiamento culturale per la realizzazione di pari opportunità di genere	Progetto Vita di quartiere: Laboratori dedicati alle donne anche giovani	Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale
Concorso di scrittura rivolto alle donne anche giovani					
Progetto Quelle vere siamo Noi			Quartiere Reno	Quartiere Reno	
Progetto Fiocco Bianco					
Attività del Cassero di P.zza di Porta Santo Stefano		Quartiere Santo Stefano	Quartiere Santo Stefano		
2.Accoglienza in comunità		Sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale	ASP IRIDeS e privato sociale (La Rupe, Coop. Sociale Società Dolce, Fondazione A.Pini - Ist. Buon Pastore...)		
	Affido familiare in città	Centro per le famiglie			

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Opportunità di conoscenza reciproca e di integrazione fra ragazzi di diversa nazionalità	Oratorio Centro Giovanile San Savino	Quartiere Navile
		3.Sostegno alla rete dei servizi e degli interventi a favore delle responsabilità familiari, dell'infanzia e dell'adolescenza	Interventi, progetti e laboratori in ambito sociale ed educativo	Servizi educativi scolastici dei 9 quartieri	
			Area esecuzione penale minorile	Settore Servizi Sociali	
			Sostegno alla genitorialità	Spazio Giovani, Azienda AUSL	
			Contributi economici famiglie numerose	Quartieri	
			Ricongiungimenti famigliari a Bologna – info bo	Settore Servizi Sociali	
			Progetto Oltre la strada minori – vittime della tratta e sfruttamento		
			Progetto Oltre la strada adulti – vittime della tratta e sfruttamento	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti	
			Centro per le famiglie	ASP IRIDeS	
			Polo Pilastro	Quartiere San Donato	Quartiere San Donato
			Lavorare con la Comunità		
			Progetto Genitori e figli	Quartiere Reno	Quartiere Reno
			Coordinamento adolescenti e giovani	Quartieri	
			Sportello di ascolto c/o scuole secondarie di 1° grado	Istituti comprensivi	
			Gruppi socio educativi 6-11 Anni per sostegno educativo e prevenzione del disagio	Servizi socio educativi	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Sportelli di ascolto e consulenza educativa	Centro Italiano Femminile	
			Attività educative-pedagogiche per prevenzione disagio disturbi di apprendimento-movimento - relazionali, conflitti, bullismo (..)	Associazione Culturale Sociologia e Grafologia AS.SO.GRAF	
			Consultorio A. Pini, centro clinico di psicoterapia e psicoanalisi integrata	Fondazione A. Pini- Ist. Buon Pastore onlus	Quartiere Santo Stefano
			Percorsi di sostegno bambini/e vittime di maltrattamento e abuso	Associazione Casa delle donne per non subire violenza	
			Assistenza educativa domiciliare	Quartieri	
			TIS- Terapia - in Strada		
			Consultorio Familiare Il Villaggio	Associazione Il Villaggio del Fanciullo onlus	Quartiere San Vitale
			Progetto "Stargate": per l'autonomia di neomaggiorenni (percorso di integrazione)		
			Progetto Cortili, per l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi		
			Strutture per madri e minori a carico con disagio socio-economico, lavorativo e psicosociale	Associazione Mondo Donna	
			Laboratorio esperienziale per giovani 10-14 anni che hanno subito traumi di varia natura in carico ai Servizi sociosanitari	Associazione L'isola che c'è	
			Spazio ascolto giovani: spazio di confronto con adulti educatori, supporto svolgimento compiti e sostegno	Parrocchie cittadine	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "Arcobaleno" gruppo socio-educativo per adolescenti in situazione di disagio	Associazione Famiglia Aperta	Quartiere Navile
			Attività promosse negli Oratori	Parrocchie cittadine	
			Spazio consulenza sostegno psicologico a bambini, adolescenti e genitori per famiglie con difficoltà economica	Associazione ci.Ps.Ps.i.a.	
			Telefono amico Bologna	Associazione Telefono amico Bologna	
		4.Sostegno alla rete dei servizi e degli interventi a favore dei giovani portatori di disabilità	Riqualificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali per disabili	Comune di Bologna e Azienda AUSL	
			Sperimentazione di progetti propedeutici all'acquisizione di competenze professionalizzanti rivolti a persone disabili	Azienda AUSL	
			Sviluppo e attuazione degli accordi di programma (provinciale e territoriale) per l'integrazione educativa scolastica	Settore Istruzione UI Servizi e interventi di supporto al sistema scolastico	
			Sperimentazione di attività e progetti in sussidiarietà con associazioni di volontariato per l'accompagnamento di minori disabili casa/scuola e per attività del tempo libero e formative	Quartieri	
			Integrazione minori disabili in attività ricreative estive (centri estivi)	ASP IRIDeS e Quartieri	
			Sperimentazione dell'organizzazione, anche in sussidiarietà, di fine settimana di sollievo	Servizio di neuropsichiatria infanzia e adolescenza	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Protocollo operativo tra il Dipartimento di salute mentale e USSI disabili per la presa in carico congiunta di persone con disabilità psichica	Comune di Bologna e Azienda AUSL	
			Interventi nell'ambito del disagio psichico grave	Cooperativa sociale Cadiai	
			Progetto "Una rete tra le reti" per giovani con patologie croniche e rare	Associazione Cittadinanzattiva	
			Centri diurni per ragazzi con disabilità	A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Spastici	
			Progetto di aiuto alla relazione "Mi passo a te e faccio canestro"	Quartiere Navile/ Polisportiva Lame	Quartiere Navile
			Progetto "Diverse abilità" per studenti con DSA: laboratori, percorsi per parenti e ragazzi, tutor alla pari	Associazione Oltremodo	Quartiere San Vitale e ambito cittadino
			Promozione dell'attività sportiva per disabili (A.S.D. Atletico H)	Polisportiva Atletico Borgo Panigale	Quartiere Borgo Panigale
			Progetto "Diversamente Bologna - Il laboratorio creativo differente": percorso di avvicinamento al tema della disabilità attraverso il teatro	Associazione culturale Oltre...	Quartiere San Donato
02 - INDIPENDENZA		1.Sistema informativo giovanile	Informagiovani Multitasking Portale Flashgiovani.it	Progetto Politiche per i Giovani	
		2.Formazione tecnica e professionale	Promozione della formazione e della cultura tecnica nell'ambito del sistema Aldini		

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale	
	<i>lavoro 01 – Sviluppo delle Opportunità e</i>		Officinema - la Bottega dei Mestieri	Fondazione Cineteca		
			Campus di Scrittura&Pitching			
			Spazio Torretta Progetto 2 You	ENAIIP e Quartiere San Donato		Quartiere S.Donato
			Progetto "Scuola Cantiere" per ragazzi seguiti dai servizi sociali	Associazione Terraverde		Quartiere Navile
			Laboratori per la formazione professionale a lavori di manutenzione	Associazione Famiglia Aperta		
			Percorsi per fornire competenze tecnico-professionali	Officina Srl		
			Formazione professionale programma IeFP	Cefal Società cooperativa		
			Laboratori e percorsi formativi	Associazione Borgomondo		Quartiere Borgo Panigale
			Accompagnamento al lavoro	Cooperativa La Carovana O.n.l.u.s.		
		3.Agevolazioni per i giovani	YoungERcard (Carta etica regionale legata ad azioni di volontariato)	Progetto Politiche per i Giovani		
		4.Sostegno all'imprenditorialità	Promozione e creazione d'impresa	Settore Economia		
		5.Transizione studio-lavoro	Sviluppo attività network Flashgiovani.it: accoglienza di giovani nella redazione	Progetto Politiche per i Giovani		
			Sportello del commercialista in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti			

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Servizio di tutoraggio on line (in collaborazione con: S.U.N.I.A., Associazione Dedalus, S.I.A.E., Spazio Giovani dell'ASL)		
			Bologna Città Volontaria (borse di studio rivolte agli studenti di istituti superiori)	Settore Istruzione, UI Innovazione e Sviluppo/Supporto alla qualificazione dell'offerta formativa	
			Orientamento al lavoro	ENAIIP	
			Percorsi di orientamento al lavoro	Associazione Terraverde	Quartiere Navile
			Promozione di vari progetti di sostegno allo studio - Scholè; Il Club dello Studio come Scoperta	Associazione Bologna Studenti onlus	Quartiere San Vitale
	6.Orientamento al mercato del lavoro	Sportello comunale per il Lavoro	Dipartimento Benessere di Comunità		
	7.Servizio civile	Accoglienza di ragazzi partecipanti al Servizio Civile Nazionale	Progetto Politiche per i Giovani		
		Servizio Civile Nazionale - Lavori in corso per... giovani e cultura	Quartiere Saragozza, Ufficio Cultura Sport Giovani LFA	Quartiere Saragozza	
		Progetto di Servizio civile "In & To San Donato" presso il Servizio Educativo	Servizi socio educativi	Quartiere San Donato	
	02 -	1.Promozione e sostegno alle attività di educazione al patrimonio culturale	Attività educativa	Istituzione Musei	
			Dipartimento educativo	Istituzione GAM	
			Promozione della lettura	Istituzione Biblioteche	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale	
	<i>Creatività, culture, arti, musica e spettacolo</i>		Organizzazione e realizzazione di bè Bolognaestate 2014 e di altre attività culturali	Settore sistema culturale e università		
			Assegnazione di contributi alle Associazioni iscritte all'albo delle Libere Forme Associative di competenza del Settore Cultura			
			Progetto "It.a.cà Migranti e Viaggiatori: il Festival del Turismo responsabile"	Associazione Yo.d.a.		Quartiere Saragozza
			Progetto Ambiente	Cooperativa La Carovana O.n.l.u.s.		
		2.Promozione e fruizione della cultura cinematografica	YoungAbout	Associazione Gli anni in tasca	Quartiere San Vitale	
			Schermi e lavagne	Fondazione Cineteca		
			Progetto "Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos"	Associazione Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi	Quartiere San Vitale	
		3.Sostegno all'attività artistica giovanile - fumetto e illustrazione	Portale Flashfumetto.it	Progetto Politiche per i Giovani		
			Concorsi per giovani fumettisti e illustratori			
			BilBOIBUI festival Internazionale del fumetto	Associazione Hamelin		
		4.Sostegno all'attività artistica giovanile - Audiovisivi	Portale Flashvideo.it	Progetto Politiche per i Giovani		
			Codec.tv			
			Moduli formativi per produzione multimediale giovanili con i quartieri San Vitale, San Donato, Navile, Borgo Panigale			

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto Mockumentami	Associazione LFA FREIM00	Quartiere Saragozza
			Progetto Media Center	Associazione Orfeo TV	Quartiere Santo Stefano
			Video Gioca l'estate	Quartiere Navile	Quartiere Navile
			Laboratorio audiovisivo e di animazione del Centro Sandro Pertini	Quartiere Savena	Quartiere Savena
		5.Sostegno all'attività artistica giovanile - Teatro, musica e altri laboratori	Portale FlashMusica.it	Progetto Politiche per i Giovani	
			Coproduzione video attività Teatro del Pratello		
			Officina adolescenti	Biblioteca Salaborsa Ragazzi / ASP IRIDeS	
			Laboratori d'arte nelle scuole	MAMbo	
			Attività didattiche per le scuole		
			Sezione musica e teatro del Bando Iceberg	Servizi centrali Area Cultura	
			Regalaci una poesia	Quartiere Borgo Panigale	Quartiere Borgo Panigale
			Giornata della musica		
			Sala Musica di via Giacosa		
			L'Estate di Vicolo Bolognetti	Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale
			Scandellara Rock		
			Estate in piazza Verdi		
			Laboratori "CinemArTEATRO"	Quartiere Saragozza	Quartiere Saragozza
			Laboratori gratuiti di teatro educativo		
		Festa della musica			

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto di quartiere Palchi Musicali nel Tempo		
			Progetto Musica Scuole Aperte	Quartiere Savena	Quartiere Savena
			Sala prove villa Mazzacorati		
			Progetto teatrale "DOM la cupola del pilastro"	Compagnia teatrale Laminarie	Quartiere San Donato
			Progetto "Meno Uno Prod." contrasto all'abbandono della città da parte di chi opera nel campo della musica.	Associazione Nuovamente	Quartiere Porto
			Centro Scalo, scuola di teatro ed arti videografiche A.Pini	Fondaz. Pini-Ist. Buon Pastore onlus	
			Progetto Parco della Montagnola	Antoniano Bologna, ARCI Bologna	Quartiere San Vitale
			Progetto "CasaMusica"	Antoniano Bologna	Quartiere Santo Stefano
			Laboratori di italiano, fotografia, scrittura creativa, musica e teatro	Associazione SEMinARIA (Aprimondo Centro Poggeschi)	
			Promozione della cultura scientifica - Arte e scienza	Fondazione Marino Golinelli	
			Spettacoli ad hoc, laboratori e workshop di formazione, incontri di progettazione partecipata	Associazione Culturale Zoè	Quartiere Navile
			"Social Art e Didattica": percorsi didattici di lezioni, laboratori, workshop in campo coreutico, artistico, teatrale e musicale	Associazione Leggere Strutture Factory	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "Dance's Start Up": formazione professionale ed inserimento lavorativo per giovani danzatori		
			Promozioni di giovani band emergenti	Radio Utopia	
			Laboratori teatrali e percorsi formativi	Cooperativa La Baracca / Teatro Testoni Ragazzi	
			Masterclass rivolta a giovani cantanti lirici, con solida preparazione di base, in prospettiva di carriera professionale	Associazione Scuola Popolare di Musica Ivan Illich	
			Corsi di educazione musicale		
			Theatre media LAB - Percorsi laboratoriali nella città globale ; sviluppo nuove capacità artistiche e professionali	Associazione LIV	Quartiere Reno
			Megalopolis Sperimentazione e creazione performativa nell'era globale	Associazione Panicarte (p/o LIV)	
			Laboratori di Danza	Cooperativa Teatro del Pratello	
			Botteghe Molière		
			Laboratori musicali; uso sala prove p/o Centro Giovanile Meloncello	Associazione musicale Preludio	Quartiere Saragozza
			Laboratorio di fumetto Comics for Equality p/o Centro Giovanile Meloncello	Associazione Africa e Mediterraneo	
			Corsi di formazione professionale per sportivi e artisti	Associazione Selene Centro Studi	Quartiere Savena

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Produzione televisiva. Condizioni agevolate per l'utilizzo delle apparecchiature per i titolari di Carta Giovani	Associazione Squeezzoom	
			Laboratori	Associazione SALTinBANCO	
			Laboratori culturali creativi e formativi nell'ambito del cinema, della fotografia e nuove tecnologie	Cooperativa CSAPSA - Centro socio educativo Hip Hop	Quartiere Borgo Panigale
			Atelier di produzione artistica	Ateliersi	Quartiere San Vitale
		6.Promozione giovani artisti	Frontier, la linea dello stile (associazione culturale All Right)		
			Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo		
			Partecipazione ai progetti della rete G.A.I. – Giovani Artisti Italiani		
			GA/ER (Giovani Artisti dell'Emilia Romagna)	Settore sistema culturale e università	
			Partecipazione alla rete Biennale Giovani Artisti dell'Italia e del Mediterraneo		
			Gestione e aggiornamento del sito e della banca dati giovani artisti del sito (GAER)		
			Graffiti area – Spazi legali per Aerosol Art	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Banca dati delle opere e dei curricula di giovani creativi dei portali Flashmusica.it Flashvideo.it Flashfumetto.it	Progetto Politiche per i Giovani	
			XII Premio letterario Navile Città di Bologna	Quartiere Navile	Quartiere Navile
		7.Educazione ai media	Media partnership e campagne di comunicazione di eventi socio-culturali cittadini in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni	Progetto Politiche per i Giovani	
			Trasmissioni settimanali in spazi televisivi (Codec.tv) e radiofonici (FlashFM) concessi gratuitamente dalla società Media&Media		
	<i>03 – Diritto alla casa</i>	1.Agevolazioni per la casa	Progetto “Dalla rete al cohousing”	Servizi per l'abitare	
<i>04 – Mobilità</i>	1.Educazione stradale e sicurezza	Gruppo di educazione civica e stradale	Polizia Municipale		
03 -	<i>01 -</i>	1.Promozione del successo formativo dei ragazzi e	Progetto Sei Più Seconde generazioni e riuscita scolastica	Settore Istruzione UI Innovazione e Sviluppo/CDLEI	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
INCLUSIONE	<i>Diritto allo studio</i>	contrasto alla dispersione scolastica	Seminari e ricerche di formazione e aggiornamento al contrasto alla dispersione scolastica	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti	
			Progetto GI-FEI "Giovani immigrati: formazione ed esperienze di integrazione"		
			Servizi socio-educativi per la promozione della conoscenza della lingua italiana	Settore Istruzione UI Innovazione e sviluppo/CDLEI	
			Progetto "Almeno una stella": giovani tutor accompagnano adolescenti stranieri nell'ingresso nella Scuola Superiore	Settore Istruzione UI Innovazione e Sviluppo/CDLEI (collab. con Regione Emilia Romagna)	
			Orientamento scolastico individuale e di gruppo con (sperimentazione scuola secondaria di 1° grado Saffi)	Servizi socio educativi	Quartiere San Donato
			Interventi per contrastare la dispersione scolastica		
			Centri educativi ricreativi per ragazzi 11-14 anni con laboratori, aiuto per lo studio, attività con la scuola e le famiglie	Centri Anni Verdi (CAV) ASP IRIDeS	
			Centro studi Hop-là per adolescenti per assolvere l'obbligo dell'istruzione primaria	Fondazione A.Pini – Ist. Buon Pastore onlus	Quartiere Porto
			Laboratori contro la dispersione scolastica 11-15 anni	Associazione Terraverde	Quartiere Navile
			Supporto scolastico e sostegno alle famiglie	Associazione Senza il banco	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "Studio assistito"	Associazione Famiglia Aperta (con Istituto Rosa Luxemburg)	
			Supporto e integrazione scolastica; insegnamento della lingua italiana	Cooperativa sociale Voli group	
			Doposcuola e momenti aggregativi	Associazione Il Granello di Senape	Quartiere San Vitale
			Doposcuola e momenti aggregativi	ARCI Bologna	
			Progetto "Sostegno alfabetizzazione bambini immigrati": affiancamento agli insegnanti per l'insegnamento della lingua italiana a bambini delle scuole primarie e secondarie	AUSER	Quartiere Saragozza
			Supporto svolgimento compiti	Associazione Youth for Christ Italia	Quartiere Savena e ambito cittadino
			Supporto scolastico e alla transizione verso la scuola secondaria	Associazione Borgomondo	Quartiere Borgo Panigale
			Progetto "Doposcuola a colori": sostegno scolastico, educazione alla pace e alla cittadinanza, laboratori a carattere culturale e insegnamento della lingua italiana (scuole medie)	Associazione Step4Inclusion	Quartiere San Donato
		1.Intercultura: sostegno al dialogo e all'integrazione	Servizio centralizzato di mediazione linguistico culturale e di interpretariato	Settore Servizi Sociali	
			BIM - Biblioteca Interculturale Mobile	Settore Istruzione, UI Innovazione e	

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
	<i>02 – Integrazione e aggregazione sociale</i>		Summer School di Seipiù	Sviluppo/CDLEI	
			Progetto "Libo": corsi di italiano per stranieri per preparazione dell'esame di certificazione della lingua (per richiedere il permesso di soggiorno CE)		
			Partecipazione al tavolo tecnico Centro Teatrale Interculturale Adolescenti	Servizi Centrali Area Cultura	
			Progetto ADSL	Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale
			Centro Interculturale Comellini	Quartiere Saragozza	Quartiere Saragozza
			Progetto Seconde Generazioni	Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria, Centro interculturale Massimo Zonarelli	
			Laboratori interculturali nelle scuole		
			"Arcimondo" - Eventi per giovani, figli di immigrati	ARCI Bologna	
			Educazione all'intercultura nelle scuole		
			Visite guidate, laboratori e percorsi tematici per le scuole	Biblioteca Casa di Khaoula	Quartiere Navile
			Progetto europeo "Roma Matrix" per l'integrazione di Rom e Sinti	Comune di Bologna e rete di stakeholders	
		Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti			

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Centri di accoglienza e gestione di campi rom e sinti, alfabetizzazione per minori stranieri non accompagnati, gestione C.P.A.	Cooperativa sociale Società Dolce	Quartiere S.Donato Quartiere Savena Quartiere Borgo Panigale
			Accoglienza di migranti richiedenti asilo e rifugiati costruendo azioni di difesa e conquista dei diritti	TPO	Quartiere Porto
			La creatività in viaggio: espressioni artistiche e citizen journalism per la cittadinanza locale	Associazione Yo.d.a.	Quartiere Saragozza
			Parata Par Tòt	Associazione culturale Oltre..	
		2.Sicurezza urbana e disagio giovanile	Progetto Incontri	Quartieri e La Piccola Carovana	Quartiere San Donato Quartiere San Vitale
			Interventi di educativa di strada	Quartieri	
			Palla ai giovani	Quartiere Borgo Panigale	Quartiere Borgo Panigale
			Meeting Point (ovvero Arte in strada)		
			Rete Guido Rossa		
			Rete Lame	Quartiere Navile	Quartiere Navile
			Rete Corticella		
			Educativa di strada nel territorio del Q.re Reno-zona Santa Viola	Quartiere Reno	Quartiere Reno

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Educativa di strada	Cooperativa sociale Voli group	
			Educativa di Strada e progetto Sun Donato	Quartiere San Donato	
			"Comunichiamo" - progetto dell'educativa di strada presso la scuola secondaria di primo grado F.Besta	Servizi socio educativi	Quartiere San Donato
			Educativa di strada zona Cirenaica (progetto Cire Gang)	Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale
			Educativa di strada zona Scandellara (progetto La Skandella)		
			Sostegno al Progetto con il carcere minorile con ass Bloom Teatri	Quartiere Saragozza	Quartiere Saragozza
			Laboratori gratuiti di skateboard presso il Centro Giovanile Il Meloncello		
		3.Centri di aggregazione giovanile: dalla conoscenza alla rete	Spazi di comunicazione e spazi di aggregazione	Progetto Politiche per i Giovani	
			Polo Culturale Centofiori	Quartiere Navile e Associazione Belleville	Quartiere Navile
			Marco Polo 21		
			Zona Giovani		
			La casetta Explosion		
			Attività aggregative, laboratoriali e ricreative per adolescenti e giovani al Villaggio del Fanciullo	Quartiere San Vitale con ENAIP, Villaggio del Fanciullo, associazione L'Altra Babele	Quartiere San Vitale
			Centro Polivalente Mattei Martelli	Quartiere San Vitale	Quartiere San Vitale
			Progetto Ellegi	Quartiere Santo Stefano	Quartiere Santo Stefano

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Gruppo Katun	Quartiere San Donato	Quartiere San Donato
			Progetto Katun party		
			Polo adolescenti Pilastro		
			Centro di aggregazione giovanile La Torretta		
			Progetto "Scuole aperte": proposte di tipo ludico e sportivo; attività laboratoriali, uscite ed escursioni.	ASP IRIDeS	Quartiere San Donato Quartiere San Vitale
			Centro Giovanile Meloncello	Quartiere Saragozza (Centro musicale Preludio; ass.Africa e Mediterraneo; Polisportiva Libertas S.Felice E.G.)	Quartiere Saragozza
			Gruppo socio-educativo OASI		
			Centro giovanile Villa Serena	Associazione Serendipity	Quartiere Reno
			Circolo Iqbal Masih	Circolo Iqbal Masih	
			Offerta di spazi per l'aggregazione e promozione di laboratori in autogestione. Gestione blog di libera espressione.	Associazione Il manifesto in rete	
			Associazione Culturale Libri e Dintorni	Associazione Culturale Libri e Dintorni	
			Associazione Musicale Culturale Vecchio Son	Associazione Musicale Culturale Vecchio Son	
			Il B.U.C.O.	Associazione Oltre...	Quartiere San Donato

Aree	Temi	Funzioni e/o macroattività	Interventi / progetti / attività	Soggetto / gestore	Ambito territoriale
			Progetto "Allarga il giro" per alimentare la rete delle realtà istituzionali e associative che animano il territorio e ne migliorano la coesione sociale.	Tavolo Permanente di Progettazione Partecipata del Pilastro	
			Il Covo Club	Il Covo Club	
			Lazzaretto Autogestito	Lazzaretto Autogestito	
			Oasi nel Pilastro	Oasi nel Pilastro	
			Sottotetto Sound Club	Sottotetto Sound Club	
			L'Altra Babele	Associazione L'Altra Babele	Quartiere San Vitale
			Centro Giovanile Villaggio	Centro Giovanile Villaggio	
			Vag 61	Associazione Vag 61	
			Taverna di Gargantua	Taverna di Gargantua	Quartiere Savena

Dati riassuntivi

Tipologia soggetti/gestori	01 – BENESSERE, SALUTE, STILI DI VITA	02 - INDIPENDENZA	03 - INCLUSIONE
Servizi pubblici (Comune, ASP, ASL, ecc..)	23	24	16
Soggetti privati di cui	68	37	30
Associazioni (sociali, culturali, ecc.)	40	22	19
Cooperative	5	7	3
Fondazioni	3	2	1
Associazioni/società sportive	14	-	-
Altro ¹	4	6	7
TOTALE	89	61	46

Aggiornato a giovedì 5 Giugno 2014

¹ Società, realtà commerciali, parrocchie, altre realtà formali e informali non catalogabili nelle voci precedenti.

3. POLITICHE

Documento Unico di Programmazione 2014-2016 Sezione strategica Volume 2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Politiche per il lavoro, il sostegno all'occupazione, l'innovazione e la creatività

Tra gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale e le principali misure delineate, il cui impatto dovrebbe essere significativo già nel breve periodo, ve ne sono alcune mirati particolarmente ai giovani:

- Un miglioramento e una semplificazione del mercato del lavoro attraverso il Jobs Act al fine di produrre un sistema più inclusivo e dinamico, superando le rimanenti segmentazioni e rigidità, contribuendo strutturalmente all'aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e della produttività del lavoro. La maggiore flessibilità volta alla realizzazione, a regime, di un contratto unico con forme di tutela progressiva. Una maggiore tutela del lavoro dipendente ma anche un sostegno più ampio all'iniziativa privata, attraverso facilitazioni per autoimprenditorialità, venture capital e in particolare imprenditorialità giovanile. Sarà rafforzata e maggiormente responsabilizzata la contrattazione decentrata al fine di garantire il coinvolgimento del lavoratore con l'azienda in modo da legare la retribuzione all'interesse comune della produttività.
- La riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica, la riforma della giustizia civile, penale e amministrativa, la valorizzazione del percorso scolastico e formativo dei giovani, l'aiuto alla ricerca e una valorizzazione del percorso di studi universitario, anche attraverso la cosiddetta Garanzia Giovani.²

3.1 Linea programmatica di mandato: Una visione strategica per Bologna metropolitana

3.1.5 PROGRAMMA "ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Agenda digitale

Oggi, in Emilia-Romagna e a Bologna le imprese tanto quanto i cittadini individuano nel fattore tempo un elemento chiave per la valutazione della qualità e l'efficienza dei servizi, una necessità accompagnata da una crescente richiesta di mobilità efficiente, di semplificazione, dematerializzazione e personalizzazione. I mutamenti in atto nei processi cognitivi e nei modelli di consumo hanno trasformato percezioni e aspettative delle persone. Si è passati in sostanza dall'epoca del cittadino consumatore più o meno consapevole, all'epoca della partecipazione attiva e del cittadino produttore di contenuti. Gli strumenti tecnologici sono divenuti

²Documento Unico di Programmazione 2014-2016 Sezione strategica Volume 2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2014-2016 pag. 7-8

piattaforme e strumenti personalizzati, tali da costituire un prolungamento dei sensi e della mente per una nuova generazione di "nativi digitali" o "immigrati digitali". Un salto antropologico, di cui devono tenere conto le imprese, i soggetti organizzati del terzo settore, tanto quanto la pubblica amministrazione per interpretare al meglio la contemporaneità e i bisogni della cittadinanza. L'Agenda Digitale di Bologna tiene conto di queste esigenze e si propone di aprire una nuova stagione di riflessione culturale e politica in questo campo, stimolando la collettività locale e nazionale a mettersi in gioco per colmare il digital divide italiano. Questa scelta segue l'approvazione del secondo Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER) 2011-2013 e offre un contributo concreto al raggiungimento dei traguardi fissati dall'Agenda Digitale Europea, una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020. L'Europa infatti intende sfruttare meglio il potenziale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso. [...]

Il Piano cittadino di alfabetizzazione, formazione, inclusione digitale a tutti i livelli, anche cercando il sostegno e la collaborazione di partner e sponsor pubblici e privati, *persegue* l'obiettivo della crescita della conoscenza della rete e delle sue risorse. Supporto, in particolare, dei cluster "formazione/alfabetizzazione digitale" per diverse tipologie di destinatari (bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, anziani, donne, associazioni) nell'ambito dell'Agenda Digitale locale. "Progetto Iperbole Wireless" da aggiornare estendendo le aree di copertura wifi del centro storico, "illuminando" le nuove centralità dei quartieri e utilizzando il potenziale di internet ubiquo e mobile come fattore di riqualificazione/valorizzazione degli spazi pubblici³.

Marketing Urbano

L'obiettivo del mandato 2011-2016 è la creazione di una politica di marketing urbano unitaria per la città di Bologna e per l'Amministrazione comunale. Questa esigenza nasce dalla mancanza di una precedente e condivisa strategia dedicata alla promozione territoriale, dalla frammentazione dei soggetti privati di settore e delle competenze all'esterno e all'interno dell'Amministrazione pubblica, nonché dalla necessità di sviluppare nuovi segmenti dell'economia locale con potenziale inespresso. Per marketing urbano si intende il complesso delle azioni di promozione territoriale pubbliche e private, su scala metropolitana, con particolare riferimento al segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Events), il sistema turistico e lo sviluppo locale. Fondamentale a questo proposito è considerata la condivisione di strategie e azioni con i diversi soggetti cittadini coinvolti nell'ambito del PSM. Il progetto "Marketing Urbano" è da ritenersi, pertanto, come quadro di riferimento strategico anche per il progetto "Innovazione delle forme di offerta turistica", successivamente illustrato, oltre che la dimensione dove praticare l'integrazione delle azioni di promozione della città.

Tra i progetti realizzati nel periodo 2011-2013 vi è: Bologna Città creativa.

Bologna Città Creativa ha preso parte alle attività più allargate del network delle Città Creative UNESCO, partecipando con

³ Ibid. pag.73-74

successo al concorso internazionale per giovani designer promosso dalla città di Shenzhen⁴.

Sviluppo, start up di imprese e promozione della cultura tecnica

Le imprese incontrano una serie di ostacoli, resi ancora più profondi dalla perdurante crisi economica.

Occorre approfittare meglio delle opportunità date dai contributi economici e dai finanziamenti regionali, per aumentare il sostegno tecnico e l'assistenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori.

L'indice di imprenditorialità bolognese risulta essere il valore più basso dell'intera Regione e supera di poco quello nazionale. La nostra Regione ha scelto due canali di intervento: accanto a politiche per preservare e valorizzare i comparti produttivi esistenti in città, vuole favorire la nascita di imprese giovanili, anche attraverso la messa a disposizione di spazi da condividere (*co-working*) capaci di dare casa alle idee e al saper fare.

In quest'ambito, l'Amministrazione comunale intende rivitalizzare mestieri di antica tradizione con l'inserimento dei giovani, favorire la trasmissione d'impresa facendo incontrare le imprese vive ma senza eredi con la domanda di giovani interessati a misurarsi con un'esperienza imprenditoriale; promuovere l'autonomia individuale nel lavoro, i mestieri artigiani, le piccole imprese. Su questo fronte assume un valore importante la promozione della cultura tecnica, alla quale intendiamo dare centralità soprattutto in vista della costituzione della Città Metropolitana, candidando Bologna a fare della promozione della cultura tecnica la chiave di volta dei prossimi fondi strutturali per lo sviluppo e l'inclusione, nonché della Garanzia Giovani. Un buon orientamento consiste nel chiamare i ragazzi a riflettere presto sul loro futuro, sulle loro prospettive di vita, chiamandoli a individuare le proprie propensioni. Per questo, la tecnologia non può essere "raccontata e vista", deve essere "toccata e praticata", perché i ragazzi possano cogliere la sua attrattività assieme alla sua complessità.

La capacità di comprendere la complessità, la capacità di scegliere, la cultura del risultato, il senso della responsabilità sono caratteristiche della cultura tecnica e sono la base della formazione del capitale umano. Lunghi dall'essere ripetitività e meccanicità la tecnologia, soprattutto quella attuale che spesso è intangibile, trova la sua migliore realizzazione nella creatività. In questo i giovani sanno essere i migliori e il loro contributo è necessario per l'innovazione.

A questo percorso, il Comune di Bologna intende partecipare mettendo a disposizione la propria esperienza di questi anni, che ci ha visti sollecitare e sostenere nuove forme di creatività, attraverso bandi e progetti, in collaborazione con la Provincia, la Regione Emilia-Romagna e numerosi altri partner. Intendiamo proseguire con alcuni nuovi progetti che presenteremo nelle prossime settimane, tra i quali l'apertura di un "acceleratore per imprese innovative" con il quale vogliamo stimolare curiosità e passione nei giovani al fine di aiutarli a vivere esperienze concrete.

Obiettivi specifici:

- Ricerca di nuove modalità di sostegno e valorizzazione alle imprese nei settori ICT, dell'artigianato, commercio al dettaglio, Moda e Design.
- Sostegno allo sviluppo di progetti imprenditoriali da localizzare in specifiche aree di intervento.
- Sostegno delle start up e delle piccole e medie imprese esistenti al fine di favorirne la crescita e di migliorarne la competitività locale, attraverso una più semplice e immediata erogazione delle risorse economiche disponibili.

⁴ Ibid. pag. 78

- Rinnovo del bando ex-Mambo per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione di alcune aree del centro storico e della prima cintura periferica. Progettazione condivisa fra Incredibol! ed ex-Mambo. Attraverso i contributi derivanti dalla legge 266/97, nel corso del 2012 sono state finanziate 32 imprese di cui 18 start-up e l'occupazione creata ha superato le 100 unità. Il sostegno ha previsto la concessione di agevolazioni finanziarie, in parte a fondo perduto e in parte a prestito per la realizzazione di investimenti e per le spese di gestione.
 - Adozione di meccanismi per facilitare la partecipazione ai bandi delle piccole imprese.
- Definizione, in collaborazione con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati e le aziende leader del territorio, di percorsi per attrarre aziende innovative e ad alto contenuto tecnologico, con produzioni a forte valore aggiunto e altamente sostenibili nel territorio bolognese, capaci di innervare il sistema produttivo e innalzare il livello di sapere. A questo fine andranno adeguati il ruolo e la qualità della formazione tecnica media e superiore.
- Semplificazione delle procedure attinenti ogni attività di impresa, a partire dai trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari.
 - Promozione della cultura imprenditoriale attraverso creazione di reti di imprese e scambio di esperienze.
 - Promuovere l'educazione, la formazione e la diffusione della cultura dell'intraprendere nei giovani.
 - Sostenere l'innovazione didattica nelle scuole, concorrere alla formazione del corpo docente delle scuole di ogni ordine e grado.
 - Partecipare al processo formativo-culturale dei giovani, aiutandoli a comprendere l'importanza delle scienze e delle tecnologie nella vita quotidiana e per il loro futuro.
 - Sostenere l'imprenditorialità giovanile facilitando il trasferimento delle competenze dalle scuole superiori, dalle università, dagli Istituti di ricerca pubblici e privati a livello nazionale ed internazionale, all'ambito produttivo e dei servizi, aiutando i giovani ad accedere al mondo del lavoro in modo propositivo.
 - Avvio del Progetto Daisy che prevede l'apertura a Bologna di una rete di acceleratori dell'innovazione in spazi pubblici e privati [..]

Bologna città creativa - Progetto Incredibol! e Sviluppo dell'economia creativa

L'economia bolognese è sempre stata caratterizzata da due punti di forza fondamentali: la manifattura e il tessuto creativo. Il sistema delle imprese ha goduto di potenzialità legate a diversi elementi: l'ottima posizione geografica, la presenza di Università e Centri di Ricerca di livello internazionale, la presenza di alcune imprese con *brand* globali, leader nei loro mercati di riferimento, una buona propensione all'imprenditorialità, la presenza di poli funzionali di supporto all'export di rilevanza internazionale, un buon rapporto tra istituzioni e mondo economico, un insediamento produttivo diffuso attraverso il modello dei distretti. Ciò ha generato una realtà economica che ha costruito la propria forza sul saper fare di qualità e sulla garanzia costante di flessibilità e innovazione nella filiera delle PMI trainate da alcune grandi imprese competitive sui mercati internazionali. Nella nuova economia, il valore immateriale determina sempre più il valore materiale e la capacità di creare esperienze e reti sociali è un fattore di competitività. Nella mappa della creatività italiana, Bologna svolge oggi un ruolo centrale nella funzione formativa: formare talenti per le capitali produttive. Un punto di forza e di debolezza della nostra posizione. Creatività e ICT vanno sempre più considerati un valore aggiunto, un assetto indispensabile per un ecosistema urbano che intenda salvaguardare il futuro della propria manifattura, sempre più in cerca di innovazione e alta qualità del prodotto.

Obiettivi

La presenza di capitale umano qualificato e creativo, la diffusione di una rete di professionalità, micro, piccole e medie imprese tecnologiche, flessibili e internazionalizzate, l'osmosi positiva con il mondo dell'Università e della ricerca, l'accessibilità di beni comuni e infrastrutture rappresentano un insieme di caratteristiche importanti che occorre affermare e rafforzare. Dal lato dell'offerta dei servizi, diverse associazioni di categoria o altri soggetti presenti sul territorio, sia pubblici sia privati, mettono a disposizione azioni per lo sviluppo e l'innovazione del sistema territoriale. In alcuni casi la presenza di tali diversificate iniziative può creare un fenomeno di dispersione e frammentazione delle eccellenze e per questo scontare una scarsa efficacia delle azioni realizzate. Un'esigenza forte è quindi quella di mettere in rete le energie migliori. "Incredibol!" nasce con questo obiettivo. Si tratta di una rete volta a unire le realtà cittadine impegnate nella promozione dell'economia creativa nel bacino regionale.

[...]

Nel 2012 la Regione Emilia-Romagna dava attuazione all'intervento "Giovani, multimedialità e design: il Distretto della multimedialità (e della creatività)", intervento sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, riconoscendo nel Comune di Bologna il soggetto in grado di attuare al meglio le azioni tese alla promozione imprenditoriale nel settore creativo e multimediale regionale e di coordinare le azioni legate agli ambiti specifici del design e dell'audiovisivo. Nel novembre 2012 veniva sottoscritto un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna volto a dare attuazione al richiamato intervento.

Nel 2013 "Incredibol!" è entrato nel network di URBACT Creative SpIN – Creative "Spillovers" for Innovation, ha partecipato alle attività del network EUROCITIES ed è stato premiato come miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business

Environment, risultando fra i tre migliori progetti europei nella sua categoria. Negli ultimi due anni "Incredibol!" ha promosso le migliori imprese creative con la presenza ad eventi, fiere e premi internazionali come i Glasgow Music Days, l'ICIF - Shenzhen International Cultural Industries, l'UNESCO Creative Cities Annual Meeting ed il SZ DAY 2013 – Shenzhen Design Award for Young Talents, solo per citarne alcuni, e sta lavorando con il SXSW Festival di Austin per il 2014. Nel 2014 il progetto "Incredibol!" porterà avanti tutte le azioni previste dalla convenzione con la Regione Emilia-Romagna e lavorerà per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche nei confronti delle reti internazionali.⁵

Politiche per la cultura

3.2 Linea programmatica di mandato: Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza

⁵ Ibid. pag.85-90

3.2.1 PROGRAMMA "PATTO DELLA CITTA' CON UNIVERSITA' E STUDENTI"

Cultura e scuola: temi complessi centrali anche nelle politiche nazionali, aree di intervento dell'amministrazione pubblica significative per lo sviluppo di politiche innovative e strategiche che affermino Bologna come città della cultura, oltre a favorire lo sviluppo di una società della conoscenza basata sulle nuove tecnologie, su centri di produzione culturali economicamente attivi, sulla valorizzazione della presenza di alte concentrazioni di giovani con elevate dotazioni di capitale umano desideroso di posizionarsi attivamente nei processi di sviluppo futuri. Cultura e conoscenza sono i valori fondanti di una nuova visione di sviluppo economico e sociale, un'identità condivisa su cui rafforzare il patto fra pubblico e privato. L'investimento in cultura e istruzione va fatto ricercando soluzioni innovative per intercettare risorse private e per un coordinamento operativo e di risorse con gli altri enti, soprattutto con la Regione.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà. Bologna ha fatto tanto in questo campo e intende continuare ad essere protagonista, puntando sull'innovazione non solo dei servizi ma anche del sistema. Occorre ricercare nuove soluzioni e partnership con soggetti pubblici e privati che apportino qualità e risorse. È questa la sfida del futuro che necessariamente comporterà dei cambiamenti nel sistema, la cui gestione dovrà coniugarsi con un metodo di lavoro e di confronto partecipato.

Cultura e scuola: un rapporto virtuoso

La capacità dell'Amministrazione Comunale di sviluppare concrete azioni di intervento a favore delle fasce più giovani della popolazione, con particolare riguardo ai temi dell'educazione e della cultura, hanno fatto di Bologna una città dalla consolidata vocazione educativa e un punto di riferimento in Italia per gli standard dei servizi erogati in termini di qualità e di impatto sul territorio. In questo sforzo teso ad interpretare e rispondere alle esigenze della cittadinanza, il ruolo del Comune è stato affiancato ed integrato dalla grande ricchezza e varietà di iniziative promosse da enti e associazioni private, spesso in grado di esprimere a loro volta un impegno economico e culturale di prim'ordine.

Obiettivo dell'Amministrazione, attraverso la realizzazione del Dipartimento Cultura e Scuola - che mette in stretta sinergia le Istituzioni culturali e il Settore Sistema Culturale e Università con il Settore Istruzione - è di perseguire e favorire una nuova riqualificazione dell'intervento in questi campi, che nasce dall'esigenza di qualificare e ottimizzare l'esistente, salvaguardando la specificità di ogni azione proposta, rafforzando le iniziative già consolidate, evitando la frantumazione e la parcellizzazione, sviluppando nuove sinergie e collaborazioni, attivando politiche educative anche per un pubblico adulto in linea con lo sviluppo di nuovi bisogni dovuti alle necessità di una formazione continua.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti - e sviluppando il Progetto Bologna Città Educativa e dei Bambini;

- sviluppare, in stretta sinergia con il Settore Istruzione, le Istituzioni culturali e in particolare l'Istituzione Biblioteche e partner privati, politiche attive per la formazione permanente degli adulti;
- rispondere a politiche di welfare anche attraverso un maggior coinvolgimento delle realtà culturali pubbliche e private attive sul territorio, rafforzando il ruolo di partner dell'Università.

3.2.3 PROGRAMMA "SISTEMA CULTURALE"

La città del contemporaneo

Il contemporaneo è uno dei segni distintivi di Bologna - una sorta di "*different sound*", dato anche dalla presenza di numerosi soggetti che lavorano sui linguaggi del presente - e intende essere l'elemento caratterizzante delle politiche culturali per tutto il mandato, come risulta evidente anche nei tavoli di progettazione del Piano Strategico Metropolitano.

La contemporaneità è la visione di ciò che muta in ciò che è storicamente conservato. La valorizzazione del presente non è mai disgiunta dalla consapevolezza del passato, ma alla città storica e alla città contemporanea vanno riconosciuti stesso rango e stessa eccellenza.

Il contemporaneo è la "cifra" che orienta le attività culturali, e si struttura in una serie di azioni che attraverseranno l'attività e i progetti dell'Amministrazione, in particolare del Settore Sistema Culturale e Università per tutta la durata del mandato amministrativo. Una sorta di filo rosso che unisce e rimarca la vocazione al presente, viva in gran parte della progettualità già in corso.

Gli *step* di maggior rilievo sono:

- affermare il contemporaneo come identità, nel disegno urbano e nella vita culturale;
- riprogettare il sistema metropolitano delle Istituzioni culturali con obiettivi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze;
- sostenere un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali emergenti e promuovere nuova cittadinanza.

"La città del contemporaneo: ricomposizioni e contaminazioni culturali" diventato uno dei quindici programmi strategici uscito dal II° Forum del Piano Strategico Metropolitano, dal titolo "Futuro in corso".[..]

Sul tema del contemporaneo si andranno a concretizzare alcuni obiettivi:

- rafforzamento e valorizzazione del sistema culturale di Bologna, attraverso l'analisi dei singoli componenti e delle relazioni che li legano, costruendo per ciascun attore percorsi di lavoro condivisi e consolidati, riscoprendo o reinventando identità o vocazioni;
- consolidamento del sistema delle attività culturali cittadine pubbliche e private, per creare una concreta rete delle realtà qualificate, presidiando i processi e ridando un ruolo chiaro a tutti gli attori, con particolare rilievo delle Istituzioni comunali;
- attivazione di una rete stabile con i giovani universitari per favorire la conoscenza e l'utilizzo delle attività e dei servizi culturali, in raccordo con l'Università, quale partner prioritario per tutti i progetti sull'educazione e la didattica;
- promozione del sistema culturale nell'ottica della differenziazione delle produzioni culturali e del consolidamento del modello utilizzato, riconfigurando i diversi sistemi fra loro interconnessi.

[..]

Nel 2012 e 2013 Nel 2012 sono stati realizzati progetti speciali, tra i quali: Dall'Alto: un format originale che ha allietato i Capodanno 2013 e 2014, alleando artisti giovani e internazionali, con ridotto investimento economico⁶.

Politiche per il benessere e la salute

3.4 Linea programmatica di mandato: Un nuovo welfare per Bologna

3.4.1 PROGRAMMA "INNOVAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-SANITARI E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE"

Promozione della salute e dell'attività sportiva

Il ruolo cardine riservato dalle norme nazionali agli amministratori locali, quali garanti della salute della popolazione e della coincidenza tra fabbisogni espressi, strategie programmatiche e percorsi attuativi, si intende sempre più da agire mediante la conduzione sinergica e coordinata delle diverse risorse del welfare municipale.

[..]

Per quanto riguarda le attività consolidate annuali di promozione della salute e dello sport sono attivi progetti a forte impatto atteso sulla comunità:

- Progetto Parchi in Movimento

Promozione dell'attività motoria quale strumento di benessere e di promozione della salute della cittadinanza bolognese, anche finalizzata ad uso terapeutico, ad integrazione della terapia farmacologica, per fasce di popolazione portatrici di particolari patologie.

- Progetto di Prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia under 25

Sviluppo e valorizzazione delle capacità e delle autonomie relazioni interpersonali e delle reti sociali, per la promozione di comportamenti antagonisti le condotte a rischio, sia nei contesti scolastici sia nelle altre realtà di aggregazione giovanile e sensibilizzazione alla promozione della salute e all'adozione di corretti stili di vita.

- Progetto gruppi di cammino e memory training per over 65

Contrasto all'incremento della fragilità, promozione della salute e prevenzione del decadimento cognitivo della popolazione over 65 attraverso l'attività motoria e l'allenamento della memoria, anche finalizzata ad uso terapeutico, ad integrazione della terapia farmacologica, per fasce di popolazione portatrici di particolari patologie.⁷(PAGINE 135-136)

⁶ Ibid. pag.101-104

⁷ Ibid. pag.135-136

Politiche per l'istruzione, la formazione e la transizione scuola-lavoro

3.2 Linea programmatica di mandato: Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza

3.2.1 PROGRAMMA "PATTO DELLA CITTA' CON UNIVERSITA' E STUDENTI"

Nuovo Protocollo con l'Ateneo

Azione prioritaria per rendere concreto il "patto" fra la Città e l'Università è la definizione e sottoscrizione di un nuovo protocollo, che definisca le priorità di intervento comuni, con l'intento di rafforzare l'alleanza con l'Università e con gli studenti, per condividere il futuro della città, promuovendo, in particolare, un riconoscimento reciproco fra residenti e studenti fuorisede.

Il nuovo protocollo, dopo quello siglato nel 2002, dovrà prevedere il potenziamento di servizi esistenti, una maggiore integrazione delle linee di intervento previste che riguardano diversi ambiti di azione dell'Amministrazione comunale, l'individuazione di nuove opportunità da sviluppare con gradualità.

Accordi specifici dovranno, invece, riguardare gli aspetti urbanistico-edilizi con particolare riferimento agli interventi nel comparto Lazzaretto e nell'area della Staveco, si veda per questi la parte relativa ai Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana.

Il protocollo andrà declinato con azioni specifiche, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi.

Linee di azione prioritarie:

- facilitazione di accesso degli studenti alle Istituzioni ed alle attività culturali cittadine;
- un piano condiviso per gli spazi di studio;
- l'istituzione di momenti di accoglienza dedicati alle matricole,
- coinvolgimento di studenti universitari, anche nel supporto agli adolescenti, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità – come biblioteche e musei;
- iniziative per favorire la mobilità "dolce" pubblica su bus e bicicletta;
- progetti con centri di ricerca e mondo delle imprese;
- attività di tirocinio che favoriscano il contatto col mondo del lavoro;
- corsi di lingua italiana per gli immigrati, tenuti dagli studenti universitari nell'ambito di stage volontari.⁸

3.2 Linea programmatica di mandato: Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza

3.2.2 PROGRAMMA "QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI"

⁸ Ibid. pag. 94; 100

Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici

Qualificazione, innovazione dell'offerta formativa e partecipazione

Il Comune di Bologna intende mantenere il ruolo di protagonista nel campo delle politiche educative, scolastiche e formative che storicamente lo ha caratterizzato. L'attuale contesto socio-economico e i cambiamenti degli anni più recenti richiedono, però, un ripensamento complessivo del sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso.

[..]

In questo quadro di riferimento, l'Amministrazione comunale intende rafforzare il progetto che vede Bologna come città educativa e città dei bambini, in una concezione di città in cui tutti i suoi protagonisti si sentano impegnati per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema educativo e formativo a partire dall'infanzia e per tutto l'arco della vita, quindi con un orizzonte di riferimento che è quello della formazione permanente. In questo orizzonte, molto forte è l'esigenza di investire in progetti educativi che coinvolgano gli adolescenti⁹.

Diritto allo Studio e coordinamento interventi educativi territoriali (fascia di età 6-18)

[..]

Vengono posti in essere:

- Interventi e progetti educativi rivolti alla fascia di età 6-18, con particolare riguardo all'adolescenza, che nella rete scuola-territorio miri non solo a contrastare il disagio e la dispersione scolastica. Particolare rilievo assumono le azioni volte a sostenere gli adolescenti di origine straniera e le loro famiglie, sotto il profilo dell'apprendimento linguistico e curricolare, della comunicazione e della socializzazione fra pari, dell'orientamento, attraverso la sperimentazione di percorsi di sostegno e motivazione allo studio, di facilitazione delle dinamiche di relazione con i pari, di continuità fra I° e il II° ciclo di istruzione, anche per contrastare la concentrazione di studenti di cittadinanza non italiana all'interno di percorsi professionali. Gli interventi devono essere ulteriormente sviluppati in un orizzonte che vada oltre la prevenzione del disagio e sempre più si concentri sulla promozione del benessere. [..]

- Progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-18)

Lo sviluppo di una città a misura di infanzia e adolescenza non può che partire dall'idea che la città è un sistema educativo e formativo di rete tra i diversi soggetti che la compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio).

Riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici

⁹ Ibid. pag.96

Qualificazione, innovazione dell'offerta formativa e partecipazione

Il Comune di Bologna intende mantenere il ruolo di protagonista nel campo delle politiche educative, scolastiche e formative che storicamente lo ha caratterizzato. L'attuale contesto socio-economico e i cambiamenti degli anni più recenti richiedono, però, un ripensamento complessivo del sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso.

In particolare, la gestione dei servizi comunali rivolti all'infanzia potrà svilupparsi attraverso la costituzione di una Istituzione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, che verrà proposta all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale nel prossimo giugno 2014.

A questo proposito è stato avviato uno specifico progetto con l'obiettivo di investire nello sviluppo qualitativo e quantitativo del sistema, innovando l'organizzazione e preservando la natura pubblica dei servizi e della loro gestione.

Garantire alle persone e alle famiglie una rete ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità, che miri al successo e al benessere educativo e formativo anche dei giovani e ragazzi di origine straniera, è l'obiettivo prioritario che deve guidare l'innovazione dei servizi. Il processo di cambiamento deve coniugarsi con un metodo di lavoro e di confronto partecipato, che veda il coinvolgimento dei tanti interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione comunale interessati a condividere e sostenere le politiche educative e scolastiche della città, dalle scelte di sviluppo dei servizi alla progettazione degli stessi, alla definizione delle regole di accesso.

[..]

La ricca progettualità sviluppata in diversi servizi dell'Amministrazione comunale viene oggi raccordata in un progetto strategico che può, in un'ottica di sistema integrato, rafforzare le pratiche educative per sostenere un modello di inclusione delle differenze, di sostegno e sviluppo degli apprendimenti delle giovani generazioni, di formazione e incontro di operatori e insegnanti, per "nutrire" e conservare l'idea che una "città educativa è una città inclusiva". Tutto ciò deve essere realizzato attraverso sperimentazioni e progettualità innovative, di respiro cittadino, che coinvolgano altri qualificati soggetti operanti nel mondo dell'educazione e della formazione¹⁰.

Politiche Sociali e abitative

3.4 Linea programmatica di mandato: Un nuovo welfare per Bologna

3.4.1 PROGRAMMA "INNOVAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-SANITARI E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE"

[..] *La revisione del sistema di assegnazione degli alloggi residenziali pubblici si pone i seguenti obiettivi:*

- creare situazioni di caseggiato/condominio caratterizzate da civile convivenza

¹⁰ Ibid. pag.100

- mix sociale in alloggi ERP in grado di sviluppare comportamenti di integrazione e auto aiuto che sarà sperimentato nei condomini di nuova costruzione
- creare spazi di autogestione, opportunamente supportati per la gestione di aree verdi e spazi comuni
- promuovere *co-housing* e altre forme di abitare collaborativo, rivolte principalmente ai giovani, agli anziani e a particolari categorie che producano comportamenti di convivenza, di reciproco sostegno e riduzione di impatto economico sulle famiglie.¹¹

3.4.3 PROGRAMMA "PROMOZIONE DI FORME DI WELFARE DI COMUNITA'"

[..]Il programma "Promozione di forme di welfare di comunità" prevede:

In primo luogo, il passaggio da una presa in carico individuale dei servizi sociali ad una presa in carico più diffusa e diversificata da parte della comunità allargata, frutto del lavoro sopra descritto e di una responsabilità condivisa, si tradurrà nel mantenimento in salute della comunità stessa, più solidale e inclusiva di categorie fragili della popolazione, favorendo anche una nuova professionalità sociale legata al territorio, che possa coinvolgere i giovani e promuovere anche reti intergenerazionali[..].

In secondo luogo, una promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria. La progettualità si sviluppa su queste aree e ai diversi livelli di azione: europeo (1), regionale, (2) e locale (3): 1) Popolazione Rom e Sinta. Definizione di progetti e attività in applicazione del piano di Azione; 2) Progetto Riduzione del danno sulla prostituzione; Progetto Prostituzione "Invisibile", Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta, Progetto "Investire nella diversità"; 3) Progetto Transizione abitativa attraverso Progetto alloggi di transizione e coordinamento équipe casa, Progetto Off the wall, Percorso di confronto sull'inclusione dei giovani; Istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati; Coordinamento del Tavolo tecnico Lavoro di Comunità.

Obiettivi

- Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Progetto Roma MATRIX , progetto RomaNet Pilot Delivery Phase, gruppo di lavoro regionale per la definizione della nuova normativa.
- Le progettazioni relative alla prostituzione-tratta-sfruttamento hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; "Investire nella diversità" si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali.
- A livello locale, con il Progetto Transizione abitativa, il Progetto alloggi di transizione ha l'obiettivo di potenziare e diversificare, con una sperimentazione in sussidiarietà, il sistema di accoglienza/inclusione cittadino e il coordinamento équipe casa ha l'obiettivo di avviare percorsi di transizioni abitative differenziate in collaborazione con SST e ASP; con il progetto Off the wall si

¹¹ Ibid pag. 139-140

coinvolgono giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; il percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, all'attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti; l'istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi; infine il coordinamento del Tavolo Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti che vuole fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere.

Azioni

[..] *Tra i progetti:*

Progetto Transizione abitativa: implementazione con ulteriori n.16 immobili dedicati del progetto alloggi di transizione, con il coinvolgimento di ulteriori reti associative e dei SST e ASP, approfondimento e confronto con realtà partecipanti al progetto alloggi di transizione, in 145 particolare relativamente al percorso di monitoraggio/valutazione, coordinamento équipe casa, co-progettazione di interventi destinati a forme di accoglienza abitativa connesse a nuove esigenze sociali evidenziate dai SST, revisione delle modalità operative dell'équipe e sperimentazione di nuovi criteri per i percorsi di transizione abitativa, sostegno all'occupazione (saranno co-costruite e avviate le procedure inerenti formazione, tirocini formativi e inserimenti lavorativi) e accesso ai beni materiali di prima necessità per le persone ospitate nel sistema della transizione abitativa che costituiscono uno dei target cui si rivolge la progettazione Case Zanardi; Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate, promozione attività laboratoriali e definizione di nuove regole per l'utilizzo degli spazi legali; percorso sui giovani: mappare le realtà che lavorano per il contrasto dell'insuccesso scolastico; proseguire il percorso dei seminari; Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati: vuol portare a fornire un aiuto concreto a quelle persone o familiari per le quali il subire il reato ha determinato trovarsi in difficoltà economica; Tavolo Lavoro di Comunità: proseguire il coordinamento e avviare una convenzione con il Tribunale di Sorveglianza per i Lavori di Pubblica Utilità.¹²

Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria

[..]

Obiettivi

Tra gli obiettivi: a livello locale, con il Progetto Transizione abitativa, il Progetto alloggi di transizione ha l'obiettivo di potenziare e diversificare, con una sperimentazione in sussidiarietà, il sistema di accoglienza/inclusione cittadino e il coordinamento équipe casa ha l'obiettivo di avviare percorsi di transizioni abitative differenziate in collaborazione con SST e ASP; con il progetto Off the wall si coinvolgono giovani e adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; il percorso di confronto sul tema dell'insuccesso scolastico è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, all'attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti; l'istruttoria per la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati gravi o gravissimi non colposi; infine il coordinamento del

¹² Ibid. pag.142-145

Tavolo Lavoro di Comunità del Comitato carcere adulti che vuole fare rete con i soggetti che lavorano dentro e fuori il carcere.¹³

Politiche per la cittadinanza e la partecipazione

3.2 Linea programmatica di mandato: Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza

3.2.1 PROGRAMMA "PATTO DELLA CITTA' CON UNIVERSITA' E STUDENTI"

Accesso dei giovani alle opportunità della città

A Bologna le giovani e i giovani fra i 15 e i 29 anni sono quasi 50.000, ai quali si aggiungono quasi 40.000 studenti universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.

Il progetto segue tre filoni:

- favorire l'accesso dei giovani nella vita cittadina;
- promuovere servizi di cittadinanza specifici;
- favorire l'occupabilità dei giovani.

L'accesso dei giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto coordinato dall'Amministrazione comunale per mettere in rete Enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio, dove:

- l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare;
- la rete associativa, in una logica di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'occupabilità dei giovani, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità;
- si favorisce una maggiore integrazione dei servizi relativi alla creatività giovanile e il superamento dell'intervento diretto a favore di sistemi di coprogettazione.

Le linee di indirizzo avranno un ambito di intervento metropolitano e indicheranno i servizi da promuovere per fornire opportunità di cittadinanza attiva, di volontariato e di esperienze di transizione scuola-lavoro e di avviamento al lavoro.

Questi elementi, insieme agli scambi, ai soggiorni e alla mobilità europea e internazionale, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i giovani.

Obiettivi

Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.

Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:

¹³ Ibid. pag. 143-144

- incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo;
- estensione dei servizi e del network Flashgiovani.it in ambito metropolitano;
- estensione dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei;
- redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale.

Per favorire la trasversalità e il coordinamento delle politiche per i giovani in raccordo con i Quartieri e i settori interessati sarà aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni.¹⁴

3.5 Linea programmatica di mandato: Bologna città dell'innovazione e dei diritti

3.5.2 PROGRAMMA "PARI OPPORTUNITA' E TUTELA DEI DIRITTI"

Promozione pari opportunità - Tutela delle differenze - Contrasto alla violenza di genere

[..] *Nell'ambito della promozione delle pari opportunità e della tutela delle differenze, tra gli obiettivi delineati, vi è il contrasto degli stereotipi attraverso la promozione di buone pratiche nella ridefinizione dei ruoli attribuiti ai sessi con particolare riferimento ai settori giovani, istruzione, cultura, sport [..].*¹⁵

3.5.4 PROGRAMMA "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'"

Centro di iniziativa sulla legalità

[..]A dicembre 2013 è stato siglato un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna (sempre nell'ambito della L.R. 3/2011, art. 3 e con il quale la Regione si impegna a co-finanziare il progetto) che prevede, oltre alla prosecuzione dell'attività dello "Sportello S.O.S. Giustizia – Sportello di Ascolto e Accompagnamento", anche lo sviluppo delle attività di formazione-informazione e sensibilizzazione. In particolare è previsto un percorso laboratoriale, che si inserisce all'interno delle diverse azioni previste dallo Sportello, strutturato come gruppo di aggregazione giovanile denominato "Officina per la legalità[..].

Progetto educazione alla legalità: << Fai la cosa giusta >>

¹⁴ Ibid. pag. 91-95

¹⁵ Ibid. pag. 151

Il progetto promuove la realizzazione di iniziative e interventi finalizzati a favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e favorire la conoscenza del fenomeno mafia. Attraverso percorsi formativi e un'azione di ascolto dei bisogni dei giovani il progetto intende contrastare comportamenti contrari alle regole promuovendo un'educazione alla legalità. Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo ai giovani, ma coinvolgono anche le figure istituzionali (operatori della Polizia Municipale, associazioni di volontariato che collaborano con il Comune, funzionari/dipendenti comunali dei Settori interessati) per fornire loro gli strumenti formativi necessari.

Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e in centri di aggregazione giovanile (CAV), ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori.

Inoltre, dall'avvio del progetto, la Polizia Municipale ha messo in campo un'attività di monitoraggio delle aggregazioni giovanili presenti sul territorio, che ha portato ad una mappatura dettagliata e aggiornata dei gruppi informali di adolescenti presenti e delle cosiddette "baby gang", anche al fine di coinvolgerli nell'organizzazione di attività inerenti il progetto e in laboratori creativi.

Il progetto è stato co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivi

Favorire la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e favorire la conoscenza del fenomeno mafia.

Creare una rete istituzionale di associazioni e di privato sociale per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione operativa e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità, rivolti in particolare ai giovani, ma anche alle altre fasce della popolazione.

Tempi

La prima fase del progetto si è conclusa nel primo semestre del 2013.

Nell'ambito dei finanziamenti regionali deputati è stata approvata una seconda edizione per il periodo 2013-2015, pertanto il progetto continua a partire dall'anno scolastico 2013-2014¹⁶.

Promozione della legalità e presidio del territorio

In un momento di crisi in cui cresce l'illegalità e diventa più facile per i criminali agganciare e ricattare persone e aziende in difficoltà, occorre accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.

La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Come ricordava Don Milani: "Ognuno è responsabile di tutto, sul piano sia collettivo che personale".

Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi¹⁷.

¹⁶ Ibid. pag. 143-144

¹⁷ Ibid. pag.151

3.5.5 PROGRAMMA "SICUREZZA E PRESIDIO DEL TERRITORIO"

Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile

Il nuovo fenomeno delle bande giovanili ha da qualche tempo iniziato a manifestarsi anche a Bologna peraltro con modalità e sfaccettature diversificate e peculiari in singoli ambiti territoriali. Il fenomeno è stato censito con una prima analisi quantitativa realizzata in collaborazione da diversi settori comunali (P.M., Servizi Educativi, Servizi Sociali), che evidenzia una mappa dei luoghi eletti per l'aggregazione in tutti i Quartieri cittadini, con carattere di particolare rilevanza ed interconnessione nei territori di Navile, San Donato, Santo Stefano e San Vitale, unitamente alla rilevazione di comportamenti 'di gruppo' che oscillano tra il 'disturbo' (schiamazzo) sino alla provocazione sociale (aggressività, vandalismo e bullismo).

La richiesta di collaborazione con la Regione ha assunto la forma dell'accordo istituzionale (sottoscritto in data 16.01.2012 tra Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna), nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 4 e 6 della Legge Regionale 24/2003, per la realizzazione di un progetto di prevenzione dello sviluppo di bande giovanili in alcune aree del territorio comunale bolognese.

L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2012 con previsione di durata al 30 giugno 2013; successivamente l'accordo è stato modificato e sottoscritto nuovamente in data 30 aprile 2013 estendendo la durata delle azioni previste al 31.12.2013, al fine di poter permettere l'adozione delle misure atte al contenimento del fenomeno nelle aree individuate anche nel corso dell'estate-autunno 2013. Si è peraltro realizzato già un primo intervento strutturale nell'area adiacente al Quartiere San Donato. Si è proposta la prevista attività di formazione con stage operativi presso la Procura dei Minori come formazione interforze, sul Tavolo tecnico dell'Ordine e della Sicurezza, riscontrando ampia adesione.

Obiettivi

- Prevenire nuove forme di disagio giovanile che si stanno manifestando in alcuni Quartieri cittadini con riferimento a gruppi di minori coinvolti in attività devianti e di disturbo;
- contenere i rischi dello sviluppo di attività criminali più rilevanti, rafforzando i fattori di protezione e di desistenza tra i giovani coinvolti;
- accrescere le conoscenze su questo fenomeno e individuare precocemente possibili azioni di contenimento e prevenzione da replicare su altri territori della città e della Regione;
- assicurare le comunità locali delle aree coinvolte e rafforzare le reti sociali e istituzionali di collaborazione.

Impatto

- ampliamento degli strumenti di intervento sul tema del disagio giovanile da parte dei quattro Quartieri interessati;
- migliore interazione operativa tra Polizia Municipale, Servizi educativi e sociali, Presidenza dei Quartieri, forze di Polizia statali, Istituzioni scolastiche sul tema della devianza giovanile;
- condivisione di un percorso formativo, sotto l'egida della Procura Minorile, tra operatori di Polizia locale e statale sul tema, con strutturazione di moduli comuni di intervento

Tempi

La richiesta di collaborazione con la Regione ha assunto la forma dell'accordo istituzionale, nell'ambito di quanto previsto dagli artt.

4 e 6 della Legge Regionale 24/2003, per la realizzazione di un progetto di prevenzione dello sviluppo di bande giovanili in alcune aree del territorio comunale bolognese.

L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2012 con previsione di durata al 30 giugno 2013; successivamente è stato modificato estendendo la durata delle azioni previste al 31 dicembre 2013 al fine di poter permettere l'adozione delle misure atte al contenimento del fenomeno nelle aree individuate anche nel corso dell'estate-autunno 2013.

Vari e diversificati i progetti realizzati dai Quartieri, in particolare quelli più interessati dal fenomeno analizzato, come San Donato, Santo Stefano, Navile e San Vitale.

Fra questi, vale la pena di citare il generale potenziamento dell'attività degli Educatori di Strada, che ha contribuito anche alla realizzazione di eventi di aggregazione urbana (feste di comunità), di laboratori di video-clip, musica elettronica, writing e street art; interventi specifici di implementazione delle strutture ludico-sportive presso alcuni giardini cittadini; iniziative rivolte ai ragazzi della fascia 11/17 anni attraverso un percorso didattico teatrale e la produzione di un video associato a un piccolo spettacolo.

Specifiche attività sono state organizzate all'interno di alcune scuole per veicolare, attraverso la pratica sportiva, il rispetto delle regole e degli altri.

Il Quartiere Navile ha attivato un percorso di terapia in strada (Tis), con interventi individuali gestiti da Fra questi, vale la pena di citare il generale potenziamento dell'attività degli Educatori di Strada, che ha contribuito anche alla realizzazione di eventi di aggregazione urbana (feste di comunità), di laboratori di video-clip, musica elettronica, writing e street art; interventi specifici di implementazione delle strutture ludico-sportive presso alcuni giardini cittadini; iniziative rivolte ai ragazzi della fascia 11/17 anni attraverso un percorso didattico teatrale e la produzione di un video associato a un piccolo spettacolo.

Specifiche attività sono state organizzate all'interno di alcune scuole per veicolare, attraverso la pratica sportiva, il rispetto delle regole e degli altri.

Il Quartiere Navile ha attivato un percorso di terapia in strada (Tis), con interventi individuali gestiti da un team di operatori destinati a giovani con problematiche complesse di disagio familiare e comportamenti devianti. Il Quartiere San Vitale ha focalizzato gli interventi in zona Scandellara e Cirenaica, utilizzando gli Educatori di Strada in interventi dedicati agli adolescenti, tesi a sviluppare i talenti relativi alla musica e al ballo Hip Hop, al canto, al writing, allo scopo di intercettare numerosi adolescenti gravitanti in quelle aree per renderli protagonisti di iniziative in cui hanno potuto dar prova di quanto appreso nei laboratori[..].

3.5.6 PROGRAMMA "EQUITA"

Vista la rilevanza trasversale dei temi riguardanti la TARES e il recupero dell'evasione, questi argomenti sono inclusi nella prima parte del presente documento[..].

In questo contesto verranno svolte delle attività di studio e analisi della condizione socio-economica dei giovani adulti e degli anziani potenzialmente interessati all'applicazione del nuovo ISEE ai servizi a loro rivolti¹⁸.

¹⁸ Ibid. pag.164-166